



RASSEGNA STAMPA
Uilm Nazionale

ILVA: PALOMBELLA (UILM), SERVE INTERVENTO PUBBLICO, NO A VENDITA
Il sindacalista: “Sì newco pubblico-privata”

IL TESTO INTEGRALE DA ADN KRONOS/LABITALIA

«La nostra posizione è che si trovi una soluzione che non sia solo di reperimento finanziario, che è comunque importante, ma anche e soprattutto industriale. E questo si può fare solo con una fase di intervento pubblico. Mi convinceva l'idea di newco pubblico-privato che si possa occupare innanzitutto del risanamento ambientale dello stabilimento per poi, in un secondo momento, arrivare alla vendita. Ma invece sembra che il governo voglia solo liberarsi dello stabilimento e non investirci risorse». Così, intervistato da Labitalia, il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, sull'Ilva. «La situazione dell'Ilva in questi anni - continua Palombella - è peggiorata invece di migliorare. Dal 2012 ad oggi il tempo non è passato utilmente. La condizione dell'azienda è peggiorata sia dal punto di vista impiantistico che di mercato». «E la produzione – continua - è scesa dalle 8 milioni di tonnellate del 2008 ad appena 4 e mezzo nel 2015». E, per il leader della Uilm, dato che «Lo stabilimento sta attraversando una fase difficile, è necessaria la presenza dello Stato per raggiungere l'adeguamento ambientale all'Aia, e poi in seguito lo stabilimento può anche essere messo in vendita». «Ma non adesso: venderlo in queste condizioni non sarebbe positivo», avverte. E le ultime voci intorno allo stabilimento non convincono Palombella. «Si sente di nuovo parlare – spiega - di cordate di imprenditori italiani ma noi in questi anni non ne abbiamo visto. Mi auguro – conclude - che non ci sia il solito bando di vendita da parte del Mise, con la conclusione di creare una nuova Alcoa o Termini Imerese, senza soluzioni e con imprenditori senza risorse e interessati solo alle risorse pubbliche».

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 4 gennaio 2016